

“La soluzione per le isole ecologiche? Disattivarle e fare la normale raccolta”

Pubblicato: Lunedì 3 Febbraio 2020



C'è una soluzione relativamente veloce per le **isole ecologiche** nel centro di Varese, i cui malfunzionamenti sono arrivati fino in consiglio comunale.

La rivolta contro i guasti delle isole ecologiche arriva in consiglio comunale

A proporla, con una nota all'amministrazione comunale, è **Fabrizio Miarabelli**, presidente di Acsm Agam Ambiente: «Abbiamo inviato giorni fa una lettera al comune di Varese – ha spiegato Mirabelli – A cui abbiamo spiegato che, in considerazione del fatto che il sistema delle penisole interrato è obsoleto e la ditta che li ha installati non c'è più, l'unica scelta che abbiamo davanti è o l'eliminazione delle isole ecologiche, o il loro completo restyling».

Per rivitalizzare il sistema obsoleto ci vogliono però almeno 100mila euro: «Una manutenzione straordinaria che compete al proprietario delle strutture, che è **Aspem Reti**, partecipata al 100% dal comune di Varese»

L'alternativa più immediatamente praticabile è quella dismettere il funzionamento delle isole ecologiche e procedere con il porta a porta di tutte le raccolte differenziate, implementando anche quella del vetro.

Fino ad ora infatti in centro vengono effettuate porta a porta tutte le raccolte: plastica, umido, indifferenziato e carta, tranne il vetro. Le isole ecologiche rappresentano infatti solo una alternativa, per quasi tutti i materiali, a parte quest'ultimo.

E il comune sembra assolutamente d'accordo con questa proposta: «In realtà è da un po' che penso a questa soluzione anch'io, è l'ideale in questa situazione – commenta l'assessore all'ambiente **Dino de Simone** – Noi siamo intenzionati a dare l'ok a procedere almeno a una sperimentazione del servizio. Ogni decisione più strutturale, però, la prenderemo con il gestore definitivo. Ogni anticipazione sarebbe prematura».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it